

V  
FATO

ES.C/R/R/11/12/13/14/15/16/17/18/19/20/21/22/23/24/25/26/27/28/29/30/31/32/33/34/35/36/37/38/39/40/41/42/43/44/45/46/47/48/49/50/51/52/53/54/55/56/57/58/59/60/61/62/63/64/65/66/67/68/69/70/71/72/73/74/75/76/77/78/79/80/81/82/83/84/85/86/87/88/89/90/91/92/93/94/95/96/97/98/99/100

ENTE FERROVIE DELLO STATO  
DIVISIONE ESERCIZIO  
SERVIZIO CIRCOLAZIONE

UFFICI PRODUZIONE  
T U T T I

 Roma, 14/08/92  
ES.C/R/R/GL/009/D1101

ES.C/R.GL.03/5bis  
ES.C/P.GL.06/T1-63.2-PG

Oggetto: Inconvenienti dovuti a spostamento del carico nei carri coperti e scoperti e nelle unità intermodali (contenitori, casse mobili, semirimorchi).

1. PREMESSA

Il monitoraggio dell'incidentalità, attivato da questa Sede, ha consentito di rilevare che tra i vari inconvenienti di esercizio continuano a verificarsi con frequenza quelli provocati dalle seguenti anomalie:

- eccedenza del profilo limite di carico non rilevata all'accettazione del trasporto;
- spostamento di parti mobili dei carri o del carico non assicurate adeguatamente nelle stazioni di origine;
- errata disposizione delle attrezzature di assicurazione di cui sono muniti i carri;
- rottura delle strutture di contenimento per il mancato rispetto della ripartizione dei carichi concentrati;
- spostamento del carico o rottura delle assicurazioni per urti anormali nel corso di manovre a spinta o a gravità.

Gli inconvenienti suddetti, oltre a provocare sensibili perturbazioni alla circolazione ed, in alcuni casi, danno agli impianti fissi ed anche a persone, avrebbero potuto comportare conseguenze ancor più gravi essendo stati coinvolti altri convogli.

## 2. NORMATIVA GENERALE

Le norme tecniche per il carico e l'assicurazione delle merci sui carri sono contenute:

- nelle "Prescrizioni per il carico dei carri" Allegato II ai RIV Tomi 1-2-3-4;
- in Lettere Circolari d'istruzione, nel caso di trasporti effettuati a treno completo o aventi caratteristiche particolari (treni intermodali, treni auto ecc.).

Per una più facile consultazione da parte del personale, le disposizioni di uso più comune sono riportate anche:

- nelle N.E.T. (Art.30 - Visita dei veicoli in composizione ai treni; Titolo IV Capo II - Condizioni generali di carico. Art.50 - Carico dei trasporti a carro; Art.55 - Chiusura dei carri carichi);
- nella P.G.O.S. (Artt. 126- 127 e 130 per quanto attiene al profilo limite di carico; Art.131 per quanto attiene i trasporti particolari, su uno o più carri);

- nelle " Norme per l'effettuazione dei trasporti eccezionali" per quanto attiene i trasporti che creano particolari soggezioni agli impianti o ai carri di almeno una delle Reti interessate al trasporto;
- nell'I.S.M. (Art.24 - Obblighi dei manovratori nella formazione dei treni);
- nell'I.P.S.T. (Art.10 - Doveri prima della partenza).

Le norme da osservare per l'effettuazione delle manovre a spinta e a gravità sono contenute negli Artt.16 e 17 I.S.M. e nell'Art.11 I.P.C.L. parzialmente modificate ed integrate dalla Circolare n° M.122/13/5 bis /16 = TV.41.1/405.0 dell'8 Giugno 1985.

### 3 . RICHIAMI SPECIFICI

3.1 Nel quadro delle predette norme, si evidenzia in particolare l'importanza dei seguenti accertamenti:

- la ripartizione dei carichi sui carri scoperti, nonché all'interno dei carri chiusi e delle unità intermodali, deve essere effettuata rispettando scrupolosamente la normativa sulla ripartizione dei pesi prevista dai Tomi 1 e 2 delle "Prescrizioni per il carico dei carri". Per le unità intermodali, generalmente presentate come un imballaggio chiuso, è necessario che siano eseguiti controlli sulle condizioni esterne, anche prevedendone l'apertura, in caso di fondati dubbi sulla stabilità del carico;

- i carichi dei carri scoperti devono rientrare, all'origine, nel profilo limite di carico e devono essere rispettati i valori di riduzione delle dimensioni previsti nelle Tavole 3 e 4 delle Prescrizioni di carico dei carri - Tomo I;
- le parti mobili o sporgenti dei carri e dei carichi devono essere saldamente assicurate in modo da non subire spostamenti in corso di viaggio;
- l'intero carico, quando previsto dalle norme vigenti, deve essere vincolato al carro, in modo da non poter subire spostamenti tali da eccedere le dimensioni del profilo limite di carico;
- devono essere osservate le restrizioni di manovra previste dalla vigente normativa o segnalate da etichette o marcature applicate sui veicoli;
- devono essere utilizzate in modo corretto le attrezzature di assicurazione del carico, di cui i carri sono muniti.

3.2 In caso di necessità, può essere richiesto l'intervento diretto del "binomio di carico" compartimentale formato, come noto, da agenti che, per la loro particolare formazione tecnica ed esperienza, hanno il compito di intervenire presso gli speditori e le stazioni per risolvere le eventuali problematiche che si presentano nel trasporto merci.

3.3 Gli agenti addetti alla manovra, alla verifica, nonché alla composizione, circolazione e scorta dei treni devono prestare la massima attenzione ai carichi dei carri scoperti, anche di treni in transito, al fine di rilevare tempestivamente le eventuali anomalie ed adottare i provvedimenti opportuni, ciascuno nell'ambito delle proprie mansioni.

3.4 Gli agenti addetti all'accettazione delle merci devono informare opportunamente gli speditori sulle responsabilità loro attribuibili in caso di inconvenienti di esercizio causati da insufficiente assicurazione del carico (Condizioni e Tariffe - Art. 2 punto c) e 23 § 2 e CIM Art. 20 § 3).

#### 4. DISTRIBUZIONE E CONFERMA

Le Unità in indirizzo sono interessate a:

- richiamare l'attenzione di tutto il personale interessato, aggiornando lo stesso sull'intera materia, in occasione di prossimi corsi d'istruzione;
- confermare il ricevimento della presente che annulla e sostituisce la Circolare M.122/21/16=M.421/8.5.3=TV.52.1/81.18.3 (PV) del 15 Novembre 1985.

IL RESPONSABILE  
DELLA DIVISIONE ESERCIZIO

